



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no-

XXIV Domenica del Tempo Ordinario - 11 settembre 2016

Liturgia della Parola: *Es 32,7-14; **Tm 1,12-17; ***Lc.15,1-32

La preghiera: ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Mosè supplicò il Signore...

La prima lettura, tratta da libro dell'Esodo, è l'appassionata preghiera di Mosè che intercede per il suo popolo. Prima di salire sul monte Mosè aveva spiegato al popolo i termini dell'alleanza, uno per uno, tra la commo- zione di tutti. Il popolo aveva dato una risposta generosa, entusiasta: "Quanto ha detto il Signore lo eseguiremo e vi presteremo ascolto." *L'eseguire* prima ancora del *prestare ascolto*. (Es 24,7) Poi al ritorno Mosè aveva trovato il popolo in adorazione di un vitello d'oro. Dio minaccia di distruggerli e Mosè deve intercedere: "Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto... Ricordati di Abramo, di Isacco, di Israele tuoi servi. E il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Gesù è venuto nel mondo per salvare il peccatori

Inizia oggi la lettura della prima lettera a Timoteo. Timoteo è un discepolo di Paolo. L'ha incontrato a Listra durante il suo secondo viaggio missionario. La lettera è quindi indirizzata ad un discepolo che all'apostolo è particolarmente caro. Bellissimi certi riferimenti personali: "Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità..."

Le parabole della misericordia

Le parabole della misericordia sono raccolte nel capitolo 15 del Vangelo di Luca. Luca le racconta *per i farisei* e per gli *scribi*: cioè per gli uomini spirituali, le guide del popolo, i protagonisti della vita religiosa di Israele, scandalizzati perché lo vedono seduto a tavola a mangiare con i peccatori. Tre parabole - *la pecora smarri-*

ta, la moneta perduta, il figlio minore andato via di casa - sono tra loro in *continuità*: c'è un crescendo nel numero - una pecora su cento, una moneta su dieci, un figlio di due - ma anche nella passione. Luca ha una fonte sua: una delle parabole, quella della pecorella smarrita è raccolta anche da Matteo ma le altre sono sue in esclusiva. Tutte hanno come soggetto una creatura umana: un pastore, una donna di casa, un padre... Tutte si concludono con una festa: una gioia partecipata cui tutti sono invitati.



La terza parabola, quella del padre misericordioso, è la più sviluppata: è quella che entra nella situazione dei peccatori, ma anche nella situazione di coloro che stanno contestando Gesù. Vi è detto tutto sul peccato: è allontanarsi da casa: da Dio; è degrado, è perdita di identità. È detto tutto sulla conversione: è ritorno a casa, è ritrovare una dignità, è scoperta di una paternità prima ignorata. E anche detto tutto sulla fraternità sempre così a rischio con il maggiore dei figli - l'erede - che non sa amare, non capisce il padre, non sa perdonare. Una straordinaria densità teologica. Forse poche pagine del Vangelo ci commuovono come questa. Ci commuove l'amore del padre così rispettoso per il figlio, che rimane figlio sempre; la sua fiducia paziente e ostinata; la sua vita vissuta come attesa del ritorno. Lo aspetta, lo vede di lontano, gli corre incontro per abbracciarlo. Papa Bergoglio chiama questo figlio minore un giovane che fa il furbo: un atteggiamento molto moderno: egli "ha voluto scrivere da solo la propria vita" prendendo letteralmente "a calci le regole della disciplina paterna"; "se l'è spassata per bene" fino a quando anche per lui, nonostante fosse il figlio del padrone, "ha conosciuto quello che mai aveva conosciuto prima: la fame". È in questo momento che interviene la misericordia di Dio che, al posto di chiudere definitivamente le porte a questo giovane furbo

che aveva tutto e lo ha sperperato, glielie spalanca: "Dio è molto buono. Dio approfitta dei nostri fallimenti per parlarci al cuore". "Dio non dice a questo giovane: 'Sei un fallito, guarda cosa hai combinato!'" ma interviene facendo

ragionare il giovane e facendolo ritornare sui suoi passi: "rientrare in sé": il giovane si è domandato "Cosa me ne faccio di questa vita? La baldoria non mi è servita a nulla".

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Con la messa delle 9,30 il funerale di Parenti Nara e alle 16,30 di Innocenti Adele.



La Festa della Misericordia

Oggi alla messa delle 10.30, la messa a conclusione della Festa della Misericordia, con la partecipazione dei confratelli e delle autorità cittadine. A seguire la processione verso la sede di piazza san Francesco con la benedizione della nuova sede della Protezione Civile in via Manzoni e di alcuni automezzi.

Stasera ultima serata con pizzata e spettacolo che chiude le manifestazioni.

Tutti gli introiti della festa e della pesca di beneficenza saranno destinati dalla Misericordia ai terremotati.

† I nostri morti

Tani Grazia ved. Picchiotti, di anni 71, via G. Bruno 139; esequie il 6 settembre alle 15.

Comparini Gabriella, di anni 69, via di Rimaggio 191; esequie il 6 settembre alle 16.

Cinelli Gelsomina, di anni 90, viale della Repubblica 85; esequie sabato 10 alle 9,30.

☺ I Battesimi

Sabato 17 settembre alle ore 19 il Battesimo di Andrea Mingrone.

♥ Le nozze

Sabato 17 settembre, alle ore 10,30, il matrimonio di Danila Niccoli e Andrea Fioravanti.

Pellegrinaggio al Santuario di San Luca

Martedì 20 settembre è in programma il tradizionale pellegrinaggio parrocchiale per affidare l'anno pastorale a Maria. Non sarà a bocca di Rio, ma al santuario di san Luca a Bologna. Iscrizioni e dettagli in archivio.

I 90anni di don Silvano Nistri

Lo scorso 14 agosto don Silvano ha compiuto 90 anni. Come annunciato, vogliamo insieme a lui ringraziare il Signore e dimostrarli il nostro affetto con un momento di festa. Sarà **sabato 17 settembre** con la Messa delle 18.00 e un rinfresco nel chiostro a seguire. Siete tutti invitati.

Corso di preparazione al matrimonio

Il 20 ottobre, alle ore 21, inizio del corso di preparazione al matrimonio; sono sette incontri più una domenica di condivisione (il 6 novembre). Segnarsi in archivio.

Pellegrinaggio UNITALSI a Lourdes

Mercoledì 14 partenza del gruppo Unitalsi di Sesto in treno e giovedì in aereo. Domani, Lunedì 12 settembre, ritrovo nella cappella della Misericordia in p.za San Francesco per un momento di preghiera alle 21.00 e la consegna dei documenti per il viaggio.

IL RECUPERO DELL'AREA DIETRO LA PIEVE

Finalmente da luglio è partito il programma della Cooperativa per la realizzazione ed assegnazione in proprietà di alloggi nell'area ex Giuseppini. Il Progetto architettonico è pronto e sono già state raccolte alcune adesioni. Per informazioni e manifestazione di interesse contattare il 371 1896954.

ORATORIO PARROCCHIALE

Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale. Rivolgersi a uno dei sacerdoti.

CATECHISMO ANNO 2016-2017

Il percorso del Catechismo nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **terza elementare**. Le famiglie interessate al percorso di catechesi devono rivolgersi in parrocchia.

Iscrizioni al catechismo, nuovi iscritti:

Da lunedì 12 in oratorio dalle 18.30 alle 19.30 e sabato 17 pomeriggio dalle 16 alle 18.

Peri genitori dei ragazzi della **Cresima (III media)** incontro nel salone parrocchiale giovedì 15 settembre ore 21.15

L'ORATORIO È...

- ✓ CASA CHE ACCOGLIE – è casa per tutti;
- ✓ PARROCCHIA CHE EVANGELIZZA - propone valori cristiani;
- ✓ SCUOLA CHE AVVIA ALLA VITA – ci aiuta a crescere;
- ✓ CORTILE PER INCONTRARSI IN ALLEGRIA - crea amicizia

L'oratorio cerca intenzionalmente il sostegno delle famiglie, a cui offre volentieri, per quanto è possibile, collaborazione e disponibilità di mezzi e locali. Da un punto di vista strettamente amministrativo e giuridico, è associato all'ANSPI (Associazione Nazionale San Paolo Italia), cosa che permette che lo svolgimento delle attività avvenga nella legalità.

L'oratorio è la "casa di tutti": ognuno deve impegnarsi perché gli ambienti e lo stile che vi si respira siano il più possibile ordinati e cristiani, in un'ottica pedagogica di crescita personale e comunitaria. Nell'Oratorio si impara a servire. All'oratorio puoi organizzare le tue feste.

L'Oratorio è lo strumento educativo della parrocchia, il luogo della missione della parrocchia per i ragazzi, gli adolescenti e i giovani ed è occasione di incontro e condivisione per le famiglie della comunità.

Infine: il valore dell'Oratorio è dato dalle persone che lo frequentano e dallo stile di vita cristiano nelle relazioni reciproche.

Pertanto abbiamo pensato ad un momento di confronto e progettazione di questa nostra realtà aperto a tutti coloro che se lo hanno a cuore e pensano di poter contribuire alla sua vita.

Venerdì 16 settembre ore 21.15, nel salone parrocchiale. Cominceremo anche a pensare alla **FESTA DI APERTURA** che sarà sabato 8 e domenica 9 ottobre.

Laboratori e corsi teatrali 2016/2017

Ricominciano ad ottobre i laboratori teatrali organizzati dall'Oratorio (ANSPI) in collaborazione con l'associazione Bottega Instabile.

Si segnalano due riunioni preliminari che si svolgeranno nei locali del teatro il giorno mercoledì 14 settembre.

ore 17.30 per tutti i nati dopo il 2001

ore 18.30 per tutti i nati dal 1994 al 2001

per ulteriori informazioni scrivere a bottegainstabile@gmail.com o chiamare il 347-3543689

In diocesi



GIUBILEO DELLA FAMIGLIA DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

La Famiglia Segno di Misericordia

Domenica 25 settembre

Pellegrinaggio aperto a tutti che partirà alle 15 dalla Basilica di San Miniato al Monte per arrivare alla Basilica di Santa Croce e proseguire in direzione della Cattedrale di Santa Maria del Fiore. Intorno alle 18 i pellegrini varcheranno la Porta Santa per poi partecipare alla Celebrazione Eucaristica.

Giovedì 15 settembre

APERTURA DIOCESANA DEL CONGRESSO
EUCARISTICO NAZIONALE

**L'EUCARISTIA SORGENTE DELLA
MISSIONE: «NELLA TUA MISERICORDIA
A TUTTI SEI VENUTO INCONTRO**

Ore 21.00 Celebrazione eucaristica in Cattedrale
Ore 22.00-24.00

Adorazione eucaristica in Cattedrale
Ore 00.00-07.00

Adorazione eucaristica alla Badia Fiorentina

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO
OPERA PER LA GIOVENTU' GIORGIO LA PIRA

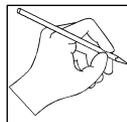
INCONTRO INTERRELIGIOSO

Mercoledì 21 settembre - ore 21,15

"Dio è Misericordia"

Chiostro della Pieve di s. Martino

- ✓ Shulamit Furstemberg Levi -
- COMUNITÀ EBRAICA DI FIRENZE
- ✓ Mohamed Bamoshmoosh -
- COMUNITÀ ISLAMICA DI FIRENZE
- ✓ p. Ianut Coman -
- CHIESA ORTODOSSA RUMENA
- ✓ Sac. Alfredo Jacopozzi - CHIESA
CRISTIANO-CATTOLICA



APPUNTI

È uscito in data 9 settembre un libro-intervista di Benedetto XVI, *Ultime conversazioni*, edizione

Garzanti che ha suscitato grande interesse.

Raccogliamo *alcune battute* pubblicate su *Corriere della sera* 8 settembre 2016:

Benedetto XVI: non mi sento un fallito

Ho scritto io la rinuncia

Il testo della rinuncia l'ho scritto io. Non posso dire con precisione quando, ma al massimo due settimane prima. L'ho scritto in latino perché una cosa così importante si fa in latino. Inoltre il latino è una lingua che conosco così bene da poter scrivere in modo decoroso. Avrei potuto scriverlo anche in italiano, naturalmente, ma c'era il pericolo che facessi qualche errore.

Non ero ricattato

Non si è trattato di una ritirata sotto la pressione degli eventi o di una fuga per l'incapacità di farvi fronte. Nessuno ha cercato di ricattarmi. Non l'avrei nemmeno permesso. Se avessero provato a farlo non me ne sarei andato perché non bisogna lasciare quando si è sotto pressione. E non è nemmeno vero che ero deluso o cose simili. Anzi, grazie a Dio, ero nello stato d'animo pacifico di chi ha superato la difficoltà. Lo stato d'animo in cui si può passare tranquillamente il timone a chi viene dopo.

Felice del successore

Il mio successore non ha voluto la mozzetta rossa. La cosa non mi ha minimamente toccato. Quello che mi ha toccato, invece, è che già prima di uscire sulla loggia abbia voluto telefonarmi, ma non mi ha trovato perché eravamo appunto davanti al televisore. Il modo in cui ha pregato per me, il momento di raccoglimento, poi la cordialità con cui ha salutato le persone tanto che la scintilla è, per così dire, scoccata immediatamente. Nessuno si aspettava lui. Io lo conoscevo, naturalmente, ma non ho pensato a lui. In questo senso è stata una grossa sorpresa. Non ho pensato che fosse nel gruppo ristretto dei candidati. Quando ho sentito il nome, dapprima ero insicuro. Ma quando ho visto come parlava da una parte con Dio, dall'altra con gli uomini, sono stato davvero contento. E felice.

La Chiesa è viva

L'elezione di un cardinale latino-americano significa che la Chiesa è in movimento, è dinamica, aperta, con davanti a sé prospettive di nuovi sviluppi. Che non è congelata in schemi: accade sempre qualcosa di sorprendente, che possiede una dinamica intrinseca capace di rinnovarla costantemente. Ciò che è bello e incoraggiante è che proprio nella nostra epoca acca-

dono cose che nessuno si aspettava e mostrano che la Chiesa è viva e trabocca di nuove possibilità. Ognuno ha il proprio carisma. Francesco è l'uomo della riforma pratica. È stato a lungo arcivescovo, conosce il mestiere, è stato superiore dei gesuiti e ha anche l'animo per mettere mano ad azioni di carattere organizzativo. Io sapevo che questo non è il mio punto di forza.

La Chiesa cambi

È evidente che la Chiesa sta abbandonando sempre più le vecchie strutture tradizionali della vita europea e quindi muta aspetto e in lei vivono nuove forme. È chiaro soprattutto che la cristianizzazione dell'Europa progredisce, che l'elemento cristiano scompare sempre più dal tessuto della società. Di conseguenza la Chiesa deve trovare una nuova forma di presenza, deve cambiare il suo modo di presentarsi. Sono in corso capovolgimenti epocali, ma non si sa ancora a che punto si potrà dire con esattezza che comincia uno oppure l'altro.

Non sono un fallito

Un mio punto debole è forse la poca risolutezza nel governare e prendere decisioni. Qui in realtà sono più professore, uno che riflette e medita sulle questioni spirituali. Il governo pratico non è il mio forte e questa è certo una debolezza. Ma non riesco a vedermi come un fallito. Per otto anni ho svolto il mio servizio. Ci sono stati momenti difficili, basti pensare, per esempio, allo scandalo della pedofilia e al caso Williamson o anche allo scandalo Vatileaks; ma in generale è stato anche un periodo in cui molte persone hanno trovato una nuova via alla fede e c'è stato anche un grande movimento positivo.

Mi preparo alla morte

Bisogna prepararsi alla morte. Non nel senso di compiere certi atti, ma di vivere preparandosi a superare l'ultimo esame di fronte a Dio. Ad abbandonare questo mondo e trovarsi davanti a Lui e ai santi, agli amici e ai nemici. A, diciamo, accettare la finitezza di questa vita e mettersi in cammino per giungere al cospetto di Dio. Cerco di farlo pensando sempre che la fine si avvicina. Cercando di prepararmi a quel momento e soprattutto tenendolo sempre presente. L'importante non è immaginarselo, ma vivere nella consapevolezza che tutta la vita tende a questo incontro.